

PREFAZIONE

Diciotto anni fa, anzitempo, moriva Roberto Olivetti.

Roberto era mio padre.

Pensammo, allora, con Valerio Levi e Giuseppe Mureddu, di rendergli omaggio facendo uscire un numero monografico de «I Problemi di Ulisse», rivista diretta da Levi e Mureddu (Valerio Levi Editore). Chiedemmo quindi ad amici e collaboratori una testimonianza o un articolo che in qualche modo raccontasse chi era Roberto Olivetti¹.

Poi qualcosa successe e il numero non uscì. Peccato, ci siamo rimasti tutti male. Finalmente adesso, ritrovato quel prezioso materiale ho creduto, soprattutto rileggendolo, che non fosse troppo tardi per pubblicare ciò che allora (1986) pensavano di lui e della sua capacità di intuire le sfide del futuro, dato che

¹ Questa raccolta contiene dunque sia delle testimonianze di amici e collaboratori sia degli articoli su argomenti di cui Roberto si era direttamente occupato, ad esempio: Carlo Caracciolo scrive un articolo sull'editoria, settore nel quale Roberto era da sempre impegnato (sia partecipando alla fondazione della casa editrice Adelphi che successivamente con «L'Espresso»), Massimo Fichera conferma le previsioni di Roberto sulla società informatica, Giuseppe De Rita sottolinea l'importanza dell'«innovazione come processo sociale», Giorgio Ruffolo scrive della loro esperienza in FIME e così via.